

ALLEGATO 1

SECONDO BANDO DI FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE DEI PROCESSI DI BONIFICA E DI RIGENERAZIONE DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI ATTRAVERSO INCENTIVI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI NON RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE, PER LA CARATTERIZZAZIONE E LA REDAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ URBANISTICO-EDILIZIA

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari	3
A.4 Dotazione finanziaria	3
B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	3
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	3
B.2 Progetti finanziabili	5
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	6
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	6
C.1 Presentazione delle domande	6
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	7
C.3 Istruttoria	7
C3.a Modalità e tempi del processo	7
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande	8
C3.c Valutazione delle domande	8
C3.d Integrazione documentale	8
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	8
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	8
C4.a Adempimenti post concessione	9
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	9
C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	9
D. DISPOSIZIONI FINALI	9
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	9
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	10

D.3 Proroghe dei termini	10
D.4 Ispezioni e controlli	10
D.5 Monitoraggio dei risultati	10
D.6 Responsabile del procedimento	11
D.7 Trattamento dati personali.....	11
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	11
D.9 Diritto di accesso agli atti	12
D.10 Definizioni e glossario.....	12
D.11 Riepilogo date e termini temporali	12
D.12 Allegati/informative e istruzioni	12

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con la finalità di promuovere l'avvio dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati, viene emanato il seguente bando per incentivare economicamente la redazione di Piani di Caratterizzazione e loro esecuzione e di Studi di fattibilità urbanistico-edilizia, necessari e propedeutici alla riqualificazione e al recupero delle aree potenzialmente contaminate.

A.2 Riferimenti normativi

I riferimenti normativi del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- art. 174 Trattato CE.
- d. lgs. 152/06;
- l.r. 26/03;
- R.R. 02/12;
- l.r. 12/05;
- l.r. 31/14;

A.3 Soggetti beneficiari

1. Sono ammessi a incentivazione con il presente bando:

- soggetti pubblici proprietari o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate;
- soggetti privati proprietari o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate;
- comuni che intervengano d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006.

Le aree di cui sopra devono essere ubicate all'interno del territorio della Regione Lombardia.

2. Sono esclusi dagli incentivi di cui al presente bando i soggetti pubblici o privati responsabili dell'inquinamento, secondo il principio "Chi inquina paga" che ai sensi dell'art. 45, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 non può usufruire di aiuti di stato.

3. Sono altresì esclusi, alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.L., i soggetti che non possano dimostrare che sul sito oggetto di intervento sia stato accertato lo stato di potenziale contaminazione.

A.4 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del bando è determinata nell'importo di € 500.000, destinati ai soggetti di cui al punto A.3, del presente bando.

2. Gli incentivi sono destinati a coprire, integralmente o parzialmente, i costi della redazione del Piano di Caratterizzazione, dell'esecuzione del Piano di Caratterizzazione (se il Piano di Caratterizzazione è già stato approvato) o della redazione dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia.

3. Gli incentivi verranno corrisposti fino a copertura della dotazione finanziaria prevista per l'anno 2020, sulla base del numero delle istanze pervenute e ammesse ed in riferimento all'importo oggetto di richiesta di incentivo.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

1. La fonte di finanziamento è riferita a risorse vincolate regionali.

2. L'importo massimo riconosciuto per ciascuna attività è limitato e non potrà essere superiore alla cifra stabilita, come di seguito specificato:

2.1. per la **redazione del Piano di caratterizzazione** o integrazione/aggiornamento dello stesso (qualora già approvato alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.L.) dagli Enti preposti, non potrà essere superiore a 50.000 € ed erogabile in percentuale secondo la tipologia di soggetto beneficiario:

- o soggetto pubblico proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate: contributo pari al massimo al 100% delle spese ammissibili di cui al punto B.3;
- o soggetto privato proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate: contributo pari al massimo al 50% delle spese ammissibili di cui al punto B.3;
- o comune che intervenga d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006: contributo pari al massimo al 100% delle spese ammissibili di cui al punto B.3.

2.2. per l'**esecuzione del Piano di caratterizzazione** non potrà essere superiore a 100.000 € ed erogabile in percentuale secondo la tipologia di soggetto beneficiario:

- o soggetto pubblico proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate: contributo pari al massimo al 100% delle spese ammissibili di cui al punto B.3;
- o soggetto privato proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate: contributo pari al massimo al 50% delle spese ammissibili di cui al punto B.3;
- o comune che intervenga d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006: contributo pari al massimo al 100% delle spese ammissibili di cui al punto B.3.

2.3. per la **redazione dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia** non potrà essere superiore a 25.000 € ed erogabile in percentuale secondo la tipologia di soggetto beneficiario:

- o soggetto pubblico proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate: contributo pari al massimo al 100% delle spese ammissibili di cui al punto B.3;
- o soggetto privato proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate: contributo pari al massimo al 50% delle spese ammissibili di cui al punto B.3;
- o comune che intervenga d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006: contributo pari al massimo al 100% delle spese ammissibili di cui al punto B.3.

3. È stabilito un numero massimo di domande per soggetto, come di seguito specificato:

- o soggetto pubblico proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate: 4 domande;
- o soggetto privato proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate: 2 domande;
- o comune che intervenga d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006: 4 domande.

4. Per i soggetti pubblici e privati proprietari che esercitano attività economica o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate (esclusi i comuni che intervengano d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006), gli incentivi sono concessi ed erogati ai sensi dell'art. 45, paragrafi 3 e 4 del Regolamento (UE) n. 651/2014 "Aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati".

Tali incentivi non possono essere concessi ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a:

- imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - o quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - o quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- imprese in difficoltà, rientranti in una delle situazioni seguenti individuate all'art. 2, par. 18, del Reg. (UE) 651/2014:
 - o nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
 - o nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due*

diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

- o qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - o qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - o nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
- e
- il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Tali incentivi non possono essere erogati, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014, a:

- imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, a seguito di formale ingiunzione di recupero;
- imprese che al momento del pagamento del contributo non presentano una sede legale o operativa in regione Lombardia.

Le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli sono ammesse alla misura di incentivazione rientrando la stessa tra gli aiuti per la tutela dell'ambiente, fatte salve le categorie sopra riportate.

Il beneficiario non potrà ricevere altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sugli stessi costi ammissibili di cui si chiede il finanziamento (divieto di cumulo).

5. L'importo erogato sarà da restituire senza interessi a seguito dell'avvenuta riqualificazione urbanistica dell'area.

B.2 Progetti finanziabili

1. Il finanziamento è destinato a incentivare:

- redazione o integrazione/aggiornamento del Piano di Caratterizzazione (ai sensi dell'art. 242, comma 3 Titolo V parte IV del d. lgs. 152/06);
- esecuzione del Piano di Caratterizzazione;
- redazione dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia - anche ai sensi della D.G.R. n. X/5248 del 31.05.2016 "Linee guida per il riutilizzo e la riqualificazione urbanistica delle aree contaminate (art. 21 bis, l.r. 26/2003 - Incentivi per la bonifica di siti contaminati)".

2. Sono ammissibili a incentivo le attività di cui al punto B2.1, anche già oggetto di affidamento di incarico solo a condizione che le predette attività non siano già iniziate. La richiesta di contributo ai fini della redazione dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia è ammissibile solo a seguito dell'avvenuta esecuzione della Caratterizzazione dell'area.

3. Con il presente bando non possono essere oggetto di incentivi:

- le attività di cui al punto B2.1 già iniziate alla data di pubblicazione del seguente bando sul BURL;
- le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di bonifica dei siti contaminati rientranti nelle disposizioni di finanziamento di cui al R.R. 2/12;
- i siti inseriti nella perimetrazione dei SIN.

4. L'ambito oggetto di incentivazione deve necessariamente ricadere all'interno del territorio della Regione Lombardia.

5. Il termine massimo in cui le attività dovranno essere concluse è stabilito in:

- mesi otto dalla data di impegno finanziario per la redazione o integrazione/aggiornamento del Piano di Caratterizzazione (ai sensi dell'art. 242, comma 3 Titolo V parte IV del d. lgs. 152/06);
- anni uno dalla data di impegno finanziario per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione;

- mesi otto dalla data di impegno finanziario per la redazione dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia - anche ai sensi della D.G.R. n. X/5248 del 31.05.2016 "Linee guida per il riutilizzo e la riqualificazione urbanistica delle aree contaminate (art. 21 bis, l.r. 26/2003 - Incentivi per la bonifica di siti contaminati)".

L'eventuale proroga dei tempi per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione potrà essere concessa, dietro motivata richiesta, per un periodo non superiore a 8 mesi dal termine sopra indicato.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. L'erogazione degli incentivi avverrà sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, attestata sulla base della documentazione probatoria.

2. Le spese ammissibili e oggetto di incentivi sono il costo relativo alle voci di spesa di seguito definite:

- per la redazione del Piano di Caratterizzazione sono riferite a quelle per la redazione del Piano stesso;
- per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione corrispondono alle voci di spesa riferite al Quadro economico dell'intervento inserite nel Piano stesso, così come approvato dagli Enti;
- per la redazione dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia sono riferite di massima ai contenuti delineati nella D.G.R. n. X/5248 del 31.05.2016.

3. Le spese di cui al punto B.3.2 si intendono comprensive di IVA.

4. Non sono ammesse le spese relative a:

- indizione e aggiudicazione dell'appalto in capo al soggetto pubblico;
- personale strutturato;
- ricorsi legati alle procedure di affidamento dei lavori o anche servizi;
- pareri legali in merito a controversie derivanti dalle determinazioni assunte per l'appalto e per l'esecuzione del contratto;
- rimozione, avvio al recupero e smaltimento di rifiuti abbandonati e depositati in modo incontrollato;
- acquisto di beni.

5. I massimali e le soglie minime sono quelle esplicitate al punto B.1.2.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. La domanda e i documenti da allegare alla stessa, ai fini della richiesta di incentivi, dovranno essere sottoscritti dal rappresentante legale.

2. Le richieste di incentivi dovranno essere presentate dai soggetti di cui al punto A.3, dalle ore 10:00 del 1° settembre 2020 alle ore 16:00 del 30 settembre 2020 esclusivamente attraverso l'apposita piattaforma "Bandi Online" accessibile all'indirizzo Internet www.bandi.regione.lombardia.it.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente/società, o soggetto delegato.

Per presentare la domanda di contributo, il legale rappresentante o soggetto delegato ad operare sul sistema informativo dovrà registrarsi al sistema (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali personali di accesso al sistema informativo e provvedere, successivamente, all'inserimento delle informazioni relative (fase di profilazione) sul predetto sito.

Prima della presentazione della domanda, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, potranno essere previsti tempi di validazione/riconoscimento dell'utente e del titolo ad operare fino a 2 giorni lavorativi.

La fase di registrazione per l'ottenimento delle credenziali e la fase di profilazione dei soggetti sono già disponibili sulla piattaforma "Bandi Online". L'aggiornamento e la verifica della correttezza dei dati del profilo all'interno del sistema informativo sono ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Si sottolinea che un eventuale cambio di legale rappresentante necessita di una tempistica tecnica di registrazione fino a 2 giorni lavorativi.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei

Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

3. Le richieste di incentivi, a pena di inammissibilità, dovranno essere necessariamente corredate, in formato PDF, dai seguenti documenti debitamente sottoscritti dal rappresentante legale:

Documentazione amministrativa:

- 1) Domanda di partecipazione (Allegato 4);
- 2) Scansione del documento di identità del rappresentante legale;
- 3) Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato (Allegato 4), solo per i soggetti pubblici e privati esercenti attività economica;
- 4) Titolo di proprietà o il titolo dimostrante la detenzione dell'area oggetto di Piano di caratterizzazione o Studio di fattibilità urbanistico-edilizia, comprensiva di visure catastali;
- 5) individuazione del Comune referente, nel caso l'area sia un Sito di Interesse Regionale (SIR).

Documentazione ed elaborati tecnici:

- 1) relazione generale di non più di 10 cartelle in formato A4 (2000 battute ciascuna, spazi inclusi), nella quale sono chiaramente illustrati:
 - I. la tipologia e le caratteristiche dell'area oggetto di richiesta di incentivi (localizzazione, descrizione del contesto e dell'area, stato delle matrici ambientali, presenza di vincoli, indicazioni e prescrizioni derivanti dagli strumenti di governo del territorio e di settore, tra i quali ad esempio PGT, PTCP, PUMS, ERIR, ecc.);
 - II. ogni informazione utile ad inquadrare l'area oggetto del Piano di caratterizzazione o dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia;
 - III. la correlazione tra la Caratterizzazione del sito finalizzata alla bonifica e il riuso dell'area oggetto di rigenerazione, anche con finalità che implicino variante allo strumento urbanistico vigente;
 - IV. i risultati attesi dall'attività per cui è richiesto l'incentivo;
- 2) documentazione grafico/fotografica di non più di 10 cartelle, in formato adeguato, contenente una planimetria d'insieme, in scala adeguata a rappresentare l'area oggetto di Piano di caratterizzazione (redazione e/o esecuzione) o dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia;
- 3) cronoprogramma dei tempi di realizzazione del Piano di caratterizzazione (redazione e/o esecuzione) o dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia;
- 4) il costo complessivo del Piano di caratterizzazione (redazione e/o esecuzione) o dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia, il piano finanziario attestati da quadro economico di spesa dettagliato nelle singole voci pertinenti (comprensivo, in caso di caratterizzazione, delle spese per il contraddittorio con ARPA) e la percentuale del costo preso in carico dal soggetto richiedente;
- 5) il piano finanziario e le specifiche coperture finanziarie previste dalla compartecipazione nel caso di incentivo a soggetto privato.

4. La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR 642/1972 Allegato B, art. 16.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura prevista per l'assegnazione delle risorse sarà di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

1. Il processo di valutazione delle domande si articolerà in tre fasi:

- pre-qualifica: fase selettiva automatica relativa all'ammissibilità del soggetto, all'ammissibilità della richiesta, alla correttezza delle modalità di presentazione della domanda e alla completezza documentale;
- valutazione: fase valutativa a cui accederanno esclusivamente le istanze risultate idonee nella fase di pre-qualifica;
- sorteggio: a seguito della procedura di pre-qualifica in ordine ai requisiti di ammissibilità del bando, nel caso in cui l'ammontare delle domande ammissibili superi la disponibilità del bando sarà adottata la procedura di sorteggio, così come disposto dalla l.r. 1 febbraio 2012, n.1, art. 32 comma 2 lettera e).

2. Le fasi di pre-qualifica e di sorteggio seguono la procedura automatica prevista dalla D.G.R. n. 5500 del 02.08.2016 (ai sensi della l.r. 14/2016).

3. La fase di valutazione delle domande verrà eseguita da un apposito Nucleo di Valutazione, nominato con provvedimento del Dirigente della Struttura regionale responsabile.

4. Il procedimento valutativo delle domande di incentivo si concluderà con l'approvazione della graduatoria e l'impegno delle risorse finanziarie, entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

1. In fase di selezione, saranno considerate ammissibili le domande:

- a) complete, vale a dire inoltrate con modulistica integralmente compilata e provvista di tutta la documentazione allegata indicata al punto C.1;
- b) presentate nel rispetto della scadenza. Per la scadenza, fanno fede la data e l'ora di inoltro elettronico come previsto dal punto C.1;
- c) coerenti con le finalità e i requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
- d) presentate da uno dei soggetti previsti al punto A.3.

2. Le domande saranno considerate inammissibili se:

- presentate fuori dal termine di presentazione;
- trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dal presente bando;
- i contenuti degli interventi proposti non sono coerenti con quelli ammissibili nel presente bando.

C3.c Valutazione delle domande

La fase di valutazione delle domande verrà eseguita da un apposito Nucleo di Valutazione, nominato con provvedimento del Dirigente della Struttura regionale responsabile.

La valutazione verterà sull'analisi della congruità degli elaborati tecnici previsti dal bando al punto C1.3, in particolare la correlazione tra la Caratterizzazione del sito finalizzata alla bonifica e il riuso dell'area oggetto di rigenerazione.

C3.d Integrazione documentale

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa al fine di chiarire i contenuti tecnici e/o amministrativi di atti prodotti al momento della presentazione della domanda. L'integrazione verrà richiesta assegnando un tempo congruo, non superiore a 10 giorni, per la risposta o per l'invio di documentazione integrativa. In tal caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla consegna della documentazione richiesta.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. Concluso il processo istruttorio, il Responsabile del procedimento approva con decreto dirigenziale la graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili, di quelle ammissibili ma non finanziabili e delle domande formalmente non ammissibili. Il decreto viene trasmesso a tutti i soggetti partecipanti.

2. Il decreto di cui sopra sarà altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale, sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi, nonché sul sito della trasparenza di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/13.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

1. L'erogazione degli incentivi avverrà in un'unica soluzione a seguito di caricamento da parte del beneficiario sulla piattaforma "Bandi Online" della comunicazione del termine dell'attività e della documentazione attestante i costi effettivamente sostenute mediante la trasmissione di:

- soggetto pubblico proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate e comune che intervenga d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006: determina di assunzione di impegno, fattura o parcella e documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento;
- soggetto privato proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate: fattura e documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento.

2. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

C4.a Adempimenti post concessione

1. I beneficiari dovranno rispondere per accettazione tramite la piattaforma "Bandi Online", a pena di esclusione, entro 8 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di cui al punto C3.e1.

2. Il mancato invio dell'atto di accettazione (Allegato A5) entro 8 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità e finanziabilità determina l'esclusione dell'istanza.

3. In tal caso, si procederà all'assegnazione del contributo regionale all'istanza che risulta, in graduatoria, prima tra quelle ammissibili ma non finanziabili.

4. Nel caso in cui le risorse regionali disponibili non fossero sufficienti per finanziare interamente l'ultima delle istanze ammesse e finanziabili, si procederà ad inviare la richiesta di interesse al soggetto beneficiario che dovrà attestare, entro e non oltre 8 giorni dal ricevimento della comunicazione, la propria disponibilità ad accettare il contributo parziale, con possibile scorrimento della graduatoria.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. La fase di rendicontazione consiste nella verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario e nella verifica di coerenza con le voci di spesa indicate nel quadro economico di riferimento dell'attività.

2. Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

3. Per i soggetti che esercitano attività economica il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

1. Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determinano proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato.

2. Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

1. Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a:

- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo regionale;

- comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione delle attività e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti ai fini dell'accertamento della corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo previsti dal bando;
- trasmettere annualmente (entro il 31 ottobre) la comunicazione di cui all'Allegato 12 attestante lo stato del procedimento volto alla riqualificazione urbanistica dell'area, fino a conclusione dell'iter di cui al punto successivo;
- rimborsare il contributo erogato a Regione Lombardia, senza interessi legali, al momento del recupero delle somme investite nelle attività a seguito dell'avvenuta riqualificazione urbanistica dell'area.
- accettare le condizioni specificate nel bando per la concessione del contributo comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo delle attività presentate qualora venisse rendicontato una somma inferiore rispetto all'importo complessivo finanziato.

2. Se il soggetto beneficiario del contributo è un Ente Locale, esso è tenuto a evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione delle attività (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

1. I contributi erogati ai sensi del presente bando potranno essere revocati da Regione Lombardia, totalmente o parzialmente, in caso di:

- mendace dichiarazione in merito al possesso dei requisiti di anche uno solo dei criteri di valutazione di cui al punto C.1;
- mancato rispetto, immotivato, del cronoprogramma dei lavori;
- l'impossibilità a svolgere e/o completare le attività oggetto di istanza;
- mancato rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- mancata trasmissione della comunicazione annuale di cui all'Allegato 11 attestante lo stato del procedimento volto alla riqualificazione urbanistica dell'area, fino a conclusione dell'iter di cui al punto successivo.

2. Si procederà con la decadenza dal beneficio finanziario anche a seguito di formale atto di rinuncia da parte del soggetto beneficiario, trasmessa a Regione Lombardia.

3. In caso di revoca, il soggetto beneficiario è obbligato alla restituzione del contributo già erogato entro 6 mesi dalla data di comunicazione di revoca. Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, maggiorato degli interessi di legge maturati. In caso di mancata restituzione del contributo, Regione Lombardia intraprenderà azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti.

D.3 Proroghe dei termini

1. È possibile chiedere una proroga ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, secondo quanto disposto dal c. 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78.

2. Il termine massimo in cui le attività dovranno essere concluse è stabilito in anni uno dalla data di impegno finanziario. L'eventuale proroga dei tempi per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione potrà essere concessa, dietro motivata richiesta, per un periodo non superiore a 8 mesi dal termine sopra indicato.

D.4 Ispezioni e controlli

1. Regione Lombardia, anche con l'ausilio di Enti del Sistema Regionale o società incaricate, potrà effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare:

- lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi e criteri previsti dal provvedimento di concessione del contributo;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di soggetti partecipanti;

- numero di soggetti beneficiari;
- progetti realizzati / ammessi (%);
- risorse erogate.

2. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. n. 82 del 07.03.2005, e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. n. 1 del 01.02.2012), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dirigente regionale della Struttura Bonifiche.

D.7 Trattamento dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

2. Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa* , di seguito riportata.

TITOLO	Approvazione del "SECONDO BANDO DI FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE DEI PROCESSI DI BONIFICA E DI RIGENERAZIONE DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI ATTRAVERSO INCENTIVI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI NON RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE, PER LA CARATTERIZZAZIONE E LA REDAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ URBANISTICO-EDILIZIA"
DI COSA SI TRATTA	<i>Il bando, con la finalità di promuovere l'avvio dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati, incentiva economicamente la redazione di Piani di Caratterizzazione e loro esecuzione e di Studi di fattibilità urbanistico-edilizia, necessari e propedeutici alla riqualificazione e al recupero delle aree potenzialmente contaminate.</i>
TIPOLOGIA	<i>Incentivazione</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<i>Sono ammessi a incentivazione con il presente bando:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>soggetti pubblici e privati proprietari o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate, non responsabili della contaminazione;</i> - <i>comuni che intervengano d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006.</i>
RISORSE DISPONIBILI	€ 500.000
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<i>L'importo massimo riconosciuto per ciascuna attività, finanziato tramite fondo regionale, è limitato e non potrà essere superiore alla cifra stabilita, come di seguito specificato:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>50.000 € per la redazione del Piano di caratterizzazione o integrazione/aggiornamento dello stesso;</i> - <i>100.000 € per l'esecuzione del Piano di caratterizzazione;</i> - <i>25.000 € per la redazione dello Studio di fattibilità urbanistico-edilizia;</i>

	<p>ed erogabile in percentuale massima secondo la tipologia di soggetto beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 100% al soggetto pubblico proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate; - 50% al soggetto privato proprietario o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate; - 100% al comune che intervenga d'ufficio. <p>L'importo erogato sarà da restituire senza interessi a seguito dell'avvenuta riqualificazione urbanistica dell'area.</p>
DATA DI APERTURA	1° settembre 2020, h. 10.00
DATA DI CHIUSURA	30 settembre 2020, h. 16.00
COME PARTECIPARE	<p>Le domande dovranno essere presentate on-line collegandosi al sistema informativo della piattaforma "Bandi Online" raggiungibile all'indirizzo web www.bandiregione.lombardia.it.</p> <p>La Documentazione da allegare è quella elencata al punto C.1.3 dell'Allegato 1 al Decreto.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a sportello per via telematica, suddivisa in tre fasi: la fase di pre-qualifica, la fase di valutazione (a cui accederanno esclusivamente le istanze risultate idonee nella prima fase) e la fase di sorteggio (qualora l'ammontare delle domande ammissibili superi la disponibilità del bando).</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it; - tramite email: sergio_varisco@regione.lombardia.it.

(*) La scheda informativa tipo del bando regionale non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

3. Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it;
- tramite email: sergio_varisco@regione.lombardia.it.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990, (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e della l.r. 1/2012.

D.10 Definizioni e glossario

/

D.11 Riepilogo date e termini temporali

I termini temporali sono schematizzati nel cronoprogramma allegato al presente bando (Allegato 2).

D.12 Allegati/informative e istruzioni

Sono parte integrante del decreto, oltre al presente bando, i documenti ad esso allegati:

- Allegato 1: Bando
- Allegato 2: Cronoprogramma
- Allegato 3: Domanda di partecipazione (fac-simile)

- Allegato 4: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato
- Allegato 5: Atto di accettazione (fac-simile)
- Allegato 6: Comunicazione annuale attestante lo stato del procedimento volto alla riqualificazione urbanistica del sito oggetto di contributo
- Informativa sul trattamento dei dati personali